

Trasporti: Caronia (Uil trasporti), Matteoli se ci sei batti un colpo

“Francamente non riesco a spiegarmi le ragioni della totale assenza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Altero Matteoli, sulle problematiche dei trasporti del Paese”. E’ quanto sostiene il segretario generale della Uil Trasporti, Giuseppe Caronia, in merito ai dossier Alitalia, Tirrenia e ai problemi del trasporto pubblico. “Al Ministro Matteoli - ironizza Caronia - rivolgo quindi un rispettoso ma deciso appello: Ministro, se ci sei batti un colpo!” Secondo il dirigente della Uil, “la vicenda Alitalia e’ stata per tutti certamente impegnativa, ma non puo’ essere usata come scusante, considerato peraltro che il ruolo del ministro dei Trasporti non e’ stato di sicuro il piu’ impegnativo”. E lo stesso Caronia sottolinea che “mancano questioni importanti come quelle legate al contratto della mobilita’ che riguarda il settore degli autoferrotranvieri, e quindi del trasporto pubblico locale e quelle dei ferrovieri, altra modalita’ importantissima per la mobilita’ dei cittadini, questione sulla quale il formale impegno del Ministro ad affrontarla con determinazione in realta’ ha registrato un suo sostanziale disimpegno ed il conseguente stallo della trattativa”. “Su un’altra importantissima vertenza, quella della societa’ Tirrenia che unitamente alla Caremar, Toremar, Saremar e Siremar assicura al Paese gran parte del trasporto marittimo cabotiero e la costituzionalmente garantita continuita’ territoriale, - prosegue il sindacalista - l’assordante silenzio del Ministro e’ stato squarciato solamente da alcune sue promesse fatte agli amministratori locali delle isole minori della Sicilia (che giustamente hanno intrapreso decise azioni di protesta per i preannunciati tagli) circa il reperimento dei 46 milioni di euro necessari per assicurare i servizi, in particolare quelli della Siremar, per l’anno 2009 e per annunciare un estemporaneo ‘tavolo tecnico’ con la Regione siciliana, il cui governo ritengo corresponsabile ed altrettanto disimpegnato, e i sindaci delle isole minori, ai quali ancora una volta rivolgo il mio sincero ringraziamento per il loro impegno, che avrebbe la pretesa di trovare, senza il necessario coinvolgimento di tutte le parti in causa, compreso chi rappresenta i lavoratori, una soluzione definitiva”. (AGI)